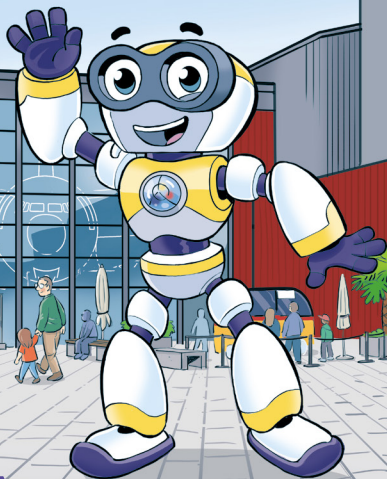


VeRo in viaggio

con l'elicottero
della Rega

verkehrshaus

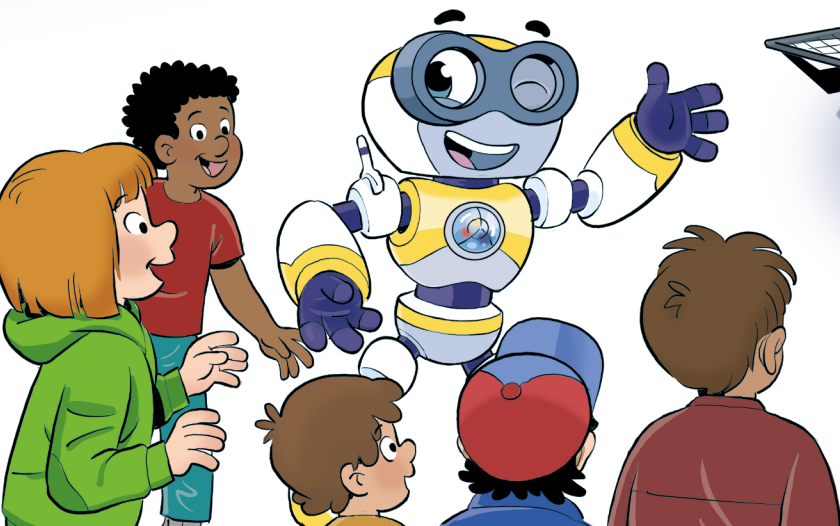


Con tanti
fatti interessanti!

VeRo
kids
club

VeRo non sta più nella pelle. Oggi non è un giorno qualsiasi, oggi è il suo compleanno. I festeggiamenti si svolgeranno naturalmente al Museo Svizzero dei Trasporti. VeRo ha preparato tutto già da settimane: ha spedito gli inviti, pianificato i giochi, scelto la sua torta preferita e organizzato una sorpresa enorme.

Dopo che tutti gli ospiti sono arrivati al Museo Svizzero dei Trasporti, si va per prima cosa a vedere il satellite «Eureca». I bambini sono stupiti: «Wow, un oggetto gigante! E questo satellite si trovava davvero nello spazio.» VeRo sorride con un velo di mistero. «Questo è solo l'inizio», e così dicendo fa cenno agli invitati di proseguire. «Ora arriva il momento clou!» Accompagna i bambini all'esposizione della Rega. Lì c'è un vero elicottero della Rega e all'esterno persino un jet ambulanza.



«Tadaaa!», esclama VeRo con orgoglio. «Ho organizzato una visita guidata con un meccanico di elicotteri della Rega.» I bambini spalancano gli occhi. Un uomo con un sorriso raggianti si avvicina a loro.



Il glossario di VeRo

Da aprile 2019 il Jet Rega può essere ammirato presso il Museo Svizzero dei Trasporti

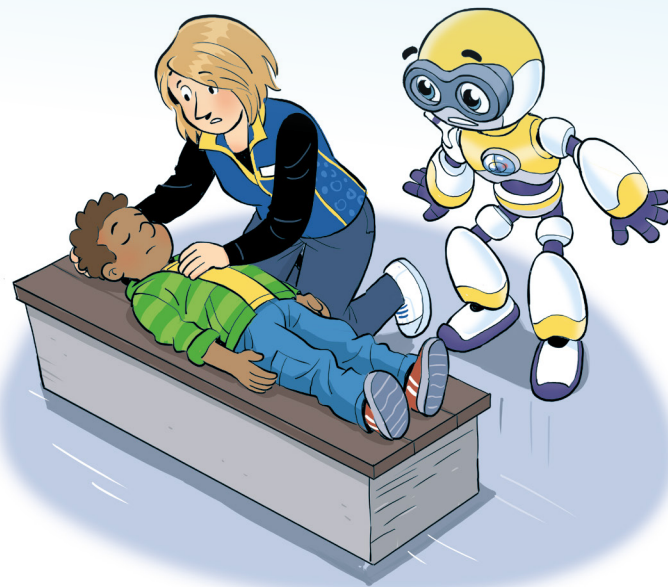
«Ciao a tutti. Io sono Beat», dice lui. «Oggi vi spiegherò tutto sugli elicotteri della Rega.» I bambini applaudono gioiosi. Possono avvicinarsi all'elicottero di soccorso e Beat spiega loro perché un elicottero vola e in che modo il pilota riesce a mantenerlo immobile in aria. Poi si dirigono verso il jet ambulanza, un mezzo capace di trasportare fino a quattro pazienti e sul quale viaggiano quattro membri dell'equipaggio in grado di assisterli.



Improvvisamente cala il silenzio. Il migliore amico di VeRo, Leon, è accasciato su una panchina. Si tiene la pancia, ha la faccia pallida e suda.

«Leon, che ti succede?», chiede VeRo preoccupato. Ma Leon non risponde. Oscilla e si ribalta.

Per un attimo tutti trattengono il respiro. Poi la situazione si fa frenetica. Una collaboratrice del Museo Svizzero dei Trasporti si inginocchia subito accanto a Leon, gli parla e controlla la respirazione. «Ha gli occhi chiusi e respira, ma ha urgente bisogno di aiuto», dice con tono serio. Beat, il meccanico di elicotteri della Rega, prende un kit di emergenza dalla sala del pronto soccorso.



«Chiamo il servizio di soccorso!», esclama VeRo, che si mette a correre, fermandosi poi di colpo davanti all'elicottero della Rega. «Lo portiamo in ospedale con questo», pensa VeRo. Tira la porta e, in effetti, quella si apre! VeRo entra, vede bottoni, leve e interruttori ovunque. «Dov'è il pulsante di accensione?», mormora. Prova a premere qua e là, ma non succede nulla.

«VeRo!», grida Beat da fuori. «Non funziona! L'elicottero fa parte dell'esposizione, non può più volare. E anche il jet laggiù si può solo ammirare, è fissato con delle viti». VeRo scende dal mezzo. «Accidenti!», esclama. «E adesso che facciamo?»

Beat poggia una mano sulla spalla di VeRo per tranquillizzarlo. «La cosa più importante ora è aiutare Leon il più in fretta possibile. Chiama il 1414, il numero di emergenza della Rega. La centrale operativa mobilerà i mezzi di soccorso più vicini.» VeRo trema, tira fuori il cellulare e digita 1-4-1-4. Subito risponde una voce cordiale: «Centrale operativa della Rega, buongiorno.» VeRo deglutisce e spiega cos'è successo.



La responsabile degli interventi fa alcune domande: «Il tuo amico è cosciente? Respira? Ha allergie?» VeRo spalanca gli occhi. «È allergico alle api e credo che sia già stato punto altre volte. Ma oggi non ha con sé la penna salvavita.» La donna al telefono risponde: «Un elicottero della Rega è già in viaggio. Sarà lì tra pochi minuti.» Mentre aspettano l'arrivo dei soccorritori, lei gli spiega con calma e determinazione cosa può fare per aiutare Leon nel frattempo.



Tutti i bambini trattengono il fiato. Lo sentono avvicinarsi: un leggero ronzio che diventa sempre più forte. E poi ecco l'elicottero rosso e bianco della Rega che gira sopra il Museo Svizzero dei Trasporti. Beat esclama: «Vieni, VeRo, puoi aiutarmi a indirizzare l'elicottero in modo che sappia dove atterrare». Beat consegna a VeRo un giubbotto catarifrangente giallo così che sia ben visibile al pilota dell'elicottero. VeRo deve inginocchiarsi a terra con un ginocchio e allungare entrambe le braccia in aria per formare una Y (Y = Yes (Sì): abbiamo bisogno di aiuto, siamo qui). In fase di atterraggio, le pale sollevano la polvere. La corrente discendente, chiamata «downwash», è così forte che VeRo ha la sensazione di poter essere spazzato via da un momento all'altro. «Tenete ben stretti i berretti!», esclama Beat. Dopo l'atterraggio, un soccorritore e un medico d'urgenza scendono. Si avvicinano rapidi a Leon, si inginocchiano accanto a lui, gli iniettano un farmaco e lo adagiano con cautela su una barella. Nel frattempo, il pilota prepara l'elicottero per il decollo.

«Si rimetterà», dice il soccorritore in tono rassicurante. «Lo portiamo in ospedale, dove riceverà tutta l'assistenza di cui ha bisogno.»



Qualche giorno dopo, gli amici di VeRo si ritrovano al Museo Svizzero dei Trasporti. Tra loro c'è anche Leon, che sta di nuovo bene. VeRo ha invitato anche l'equipaggio dell'elicottero della Rega e il meccanico Beat per parlare ancora una volta di quanto accaduto durante la festa di compleanno. Beat sorride orgoglioso. «Siete stati tutti fantastici», afferma. Come ti senti Leon e com'è stato volare in elicottero?» Leon risponde entusiasta: «Per fortuna sto di nuovo alla grande, i soccorritori si sono presi cura di me. C'era molto rumore in elicottero, ma in qualche modo era rassicurante. Il medico d'urgenza si è preso cura di me e mi ha tranquillizzato, mentre il paramedico comunicava via radio con la centrale operativa. Quando siamo arrivati in ospedale, i medici erano già pronti e mi hanno portato al pronto soccorso, dove mi hanno somministrato una flebo. Il giorno dopo ero già a casa.

«Posso chiedervi una cosa?», domanda VeRo rivolgendosi al medico d'urgenza. «Perché nell'esposizione della Rega è presente anche un aereo? Pensavo volaste solo in elicottero.»

Il medico d'urgenza ride. «Ottima domanda, VeRo. Molti lo pensano, ma la Rega dispone anche di jet ambulanza. Li utilizziamo quando qualcuno ha bisogno di assistenza medica all'estero. Così la Rega può riportare i pazienti a casa in Svizzera in aereo, persino da Paesi lontani.»

«Wow», esclama VeRo stupito. «Allora siete dei veri soccorritori aerei.»

«Esatto», dice ridendo il medico d'urgenza. «E il giorno del tuo compleanno siete stati tutti dei fantastici soccorritori da terra. Senza il vostro allarme rapido, tutto questo non sarebbe andato a finire così bene.» «Non dimenticherò mai un compleanno così emozionante.», afferma VeRo. «Ma in futuro mi accontenterò dell'elicottero fissato qui al Museo Svizzero dei Trasporti.»



Il consiglio di VeRo

Dove posso vivere l'esperienza del «downwash» di un elicottero?
Nell'esposizione della Rega al Museo Svizzero dei Trasporti





Il glossario di VeRo

Distanza massima di volo del jet della Rega senza rifornimento?

6'500 chilometri

Numero medio di interventi della Rega all'anno?

Ogni anno la Rega organizza in media oltre 14'000 interventi.

A che altezza può volare un elicottero?

Fino a 5'000 metri sul livello del mare



Verkehrshaus der Schweiz

Haldenstrasse 44

CH-6006 Luzern

041 375 75 75

info@verkehrshaus.ch